

Editoriale di Floriana Maffei

Altamura verso la transizione ecologica

Dopo tanta attesa finalmente i lavori di riqualificazione del manto stradale e del verde in via Manzoni saranno avviati entro la fine di ottobre. Tali operazioni avranno certamente il fine di migliorare la viabilità, la pedonalità e la sicurezza di questa importante e trafficata via ma permetteranno altresì di arricchire l'arredo urbano con l'installazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione, la piantumazione di nuove piante e alberi e la realizzazione - udite, udite - di una pista ciclabile! Per poter concretizzare tutto ciò sarà necessario che il mercato del sabato si svolga in forma alternata e solo sul tratto stradale susseguente a Piazza De Napoli. Sono inoltre iniziati i lavori di riqualificazione di altre due zone cittadine: Piazzale Italia e via Lago Passarello. Qui gli altamurani potranno, alla fine dei lavori previsti per il prossimo febbraio, godere di nuovi arredi urbani, orti botanici, spazi verdi e abbattimento delle barriere architettoniche. Ci auguriamo che tutto proceda senza intoppi e che la nostra città diventi sempre più ecosostenibile e attenta alle tematiche ambientali perché il verde pubblico non solo consente di disporre di luoghi di socializzazione ma incrementa significativamente la qualità della vita.



San Liberatore o San Salvatore
di Mariella Forte

Domenico Ventura Indiscutibilmente 'Cronaca Vera'

Inaugurata la personale a Roma

di
Neerio
Porcelli



Un rilevante storico e critico d'arte come **Lorenzo Canova**, non avrebbe potuto presentare altrimenti il pittore: "...Ventura ha viaggiato così sulle onde della sua visionarietà, nei meandri dei suoi incubi comici in cui ritroviamo figure sconosciute e al contempo familiari, attraverso le testimonianze della sua cronaca vera che svela le storie celate dalle pareti e dalle ombre che offuscano la nostra percezione della realtà." Insieme all'Associazione Culturale Takeawaygallery, Canova difatti è promotore di 'Cronaca Vera', importantissima personale dedicata a Domenico Ventura, celeberrimo pittore originario di Altamura, inaugurata il 20 Ottobre presso

il Teatro Arciliuto di Roma, esattamente in Piazza Montevecchio, 5 e che sarà fruibile fino al 4 Dicembre 2023. La cornice temporale di 'Cronaca Vera', mostra che racconta in maniera sublime la tela tipo del pittore Domenico Ventura, riflette lo speculare opposto di una società così tanto attenta a censurare quello che in potenza potrebbe tendere ad offendere, da diventare castrante per la indole stessa di un artista. Descrivendo la fiorentina vita artistica di Altamura, è cardine l'importanza di Domenico Ventura, un artista che la città mai dimenticherà non solo per le opere visionarie, ma anche per il lustro che accompagnerà per sempre la simbiosi del suo

cognome con la sua città d'origine e con tutto il bacino di famosi artisti e critici che hanno saputo leggerne le pennellate. Non a casa biografia e carriera sono facilmente reperibili dappertutto, in una accezione che racchiude ricordi dei concittadini oltre ai canali di informazione più comuni. Nonostante questo, diventa obbligo morale visitare la personale, sia per ricalcare la traccia mnesica di quello che restituisce opulenza alla storia locale ma anche per decostruire fitti schemi sociali errati, che per elevarne il senso vengono catalogati con la fastidiosa traduzione anglosassone 'politically correct'.

Continua a pag. 2

Uomo di Altamura negli Abissi del Tempo
di Neerio Porcelli

La Strapaesana del dopoguerra
di Caterina Colonna

Il Pane di Altamura: Vent'anni di eccellenza
di Nunzia Laurieri

continua

Domenico Ventura

Consegnando a Roma l'arte del pittore, una dedica libera che l'amicizia ne è stata genesi di pensiero e fucina emotiva; così l'umorista e compositore **Nicola Vicidomini**, amico di Ventura, presta le sue parole come conclusione: "L'opera di Mimmo Ventura è pura catarsi. Le sue visioni liberano dal senso, dall'immaginario, come anche dalle impalcature fatiscenti della coscienza, per proiettare nella sospensione di qualsiasi giudizio una bellezza in tutto il suo scandalo. Attenzione a porre però sempre l'accento sull'attrito tra il vero di Mimmo Ventura e il corollario del reale, si rischierebbe di perdere di vista una questione determinante: la pittura di Mimmo non ha alcun valore sociale (non muove da alcuna sete di denuncia o reazione alla comunità mondiale), è, piuttosto, un'arte asociale, dispettosa, che sarebbe stata declinata dall'artista in qualsiasi epoca e regime morale. È riemersone religiosa di spirito pagano, estasi liberatoria che si manifesta attraverso il riso. Domenico Ventura è il primo e forse unico pittore umoristico, le sue dimensioni sono più vicine a Kafka che a ogni precedente pittorico e figurativo. *E su tutti il mio artista preferito.*"



Nicola Vicidomini

Scorci altamurani visti da Mariella Forte.

San Liberatore o San Salvatore

di
Mariella
Forte

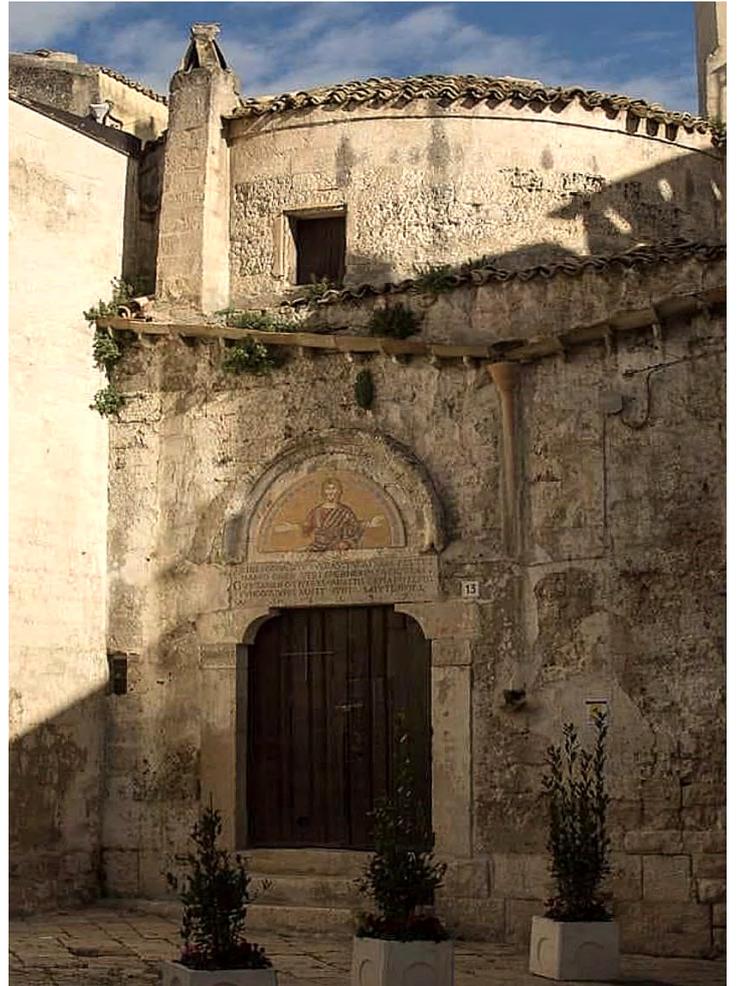


La chiesetta, già esistente alla fine del XV secolo, viene indicata in alcuni documenti seicenteschi col nome di San Salvatore. È inserita tra la chiesa della Madonna dei Martiri e l'arco della "Porticella", ricostruito parzialmente nell'800, mentre alle spalle si conserva uno degli ultimi bastioni difensivi della muraglia, tipici della fortificazione aragonese della seconda metà del '400.

Essa conserva la forma originale con base quadrangolare e cupola bizantina; sulla facciata, incise su un monolito che funge da architrave, delle iscrizioni in latino che ricordano l'anno (1527) in cui la chiesa fu restaurata per ospitare le vittime dell'epidemia di peste che in quegli anni imperversò nella città di Altamura. La lastra in pietra poggia su due mensole, sui cui stipiti sono riportate incisioni greche dal seguente significato: a sin. "Liberazione" e a ds. un'abbreviazione per "Salvatore".

Le iscrizioni, volute dalle due comunità latina e greca, allora coesistenti nella nostra città, indicano la dedica della cappella a Cristo Liberatore e Salvatore, ricordando il pericolo scampato i cui numerosi morti furono sepolti nell'ampio sepolcreto, a cui fu adibita la parte sotterranea, e nel bastione della muraglia retrostante, come documentato non solo dalle iscrizioni ma anche ai successivi ritrovamenti di resti ossei durante le operazioni di pulitura che si sono succedute nel tempo.

All'interno, sin dal 1582 era presente un altare in pietra, sul quale era dipinto un affresco raffigurante Cristo Salvatore e Liberatore (la denominazione San Liberatore, non fa riferimento ad un Santo ma ad uno degli appellativi di Cristo). Probabilmente ai quattro angoli dovevano esserci le figure dei 4 evangelisti, come tipicamente



nelle chiese bizantine. Non sappiamo quando la chiesa fu chiusa al culto, sicuramente dopo il 1751, data in cui fu celebrata l'ultima funzione

documentata. In seguito, fu chiusa al pubblico e trasformata in civile abitazione e tale rimase fino agli anni Ottanta del '900.



Uomo di Altamura negli Abissi del Tempo

30 anni dalla scoperta



Rettangolo a sviluppo verticale, Pantone 'Jonquil' PMS 115 C come cromaticità dei bordi ben definita. Una descrizione che riporta celermente al logo National Geographic. Altrettanto celermente, ci si aspetta di ritrovare al fianco del logo di una delle più grandi organizzazioni scientifiche ed educative al mondo, il nome di un paese distante dalla nostra città; ed invece, l'Uomo di Neanderthal conservato dal tempo nella Grotta di Lamalunga ad Altamura riporta NatGeo molto vicino logisticamente, per celebrarne i 30 anni dalla scoperta. 'Abissi del Tempo' è la mostra in programma dal 3 Ottobre al 29 Febbraio 2024 presso il Palazzo Baldassarre di Altamura, con la quale verranno espliciti ulteriori dettagli e caratteristiche storiche del tutto

nuove, grazie anche alla narrazione fotografica di Paolo Petriagnani. La scelta fotografica mostrerà tutto il complesso ambiente nel quale lo scheletro è inserito, per trasmettere seppur in parte la difficoltà di chi ha lavorato per preservarlo nel corso di questi decenni. Si aggiunge quindi un ulteriore tassello alla storia di un incredibile ritrovamento che suscitò e continua a suscitare scalpore su scala mondiale. Il gruppo speleologico CARS - Centro Altamurano Ricerche Speleologiche protagonista della scoperta della Grotta di Lamalunga, ha da poco dichiarato che, nonostante la grandissima importanza di un ritrovamento databile a 150.000 anni in una condizione eccezionale sia da un punto di vista paleontologico che



archeologico, erano in procinto di abbandonare l'impresa di esplorare la fessura dalla quale veniva fuori aria, inizialmente con un diametro di circa 15 cm. Nonostante tutte le difficoltà speleologiche, l'impresa continuò e portò alla rinomata scoperta dell'Uomo di Altamura. Non verranno anticipate notizie salienti della mostra, ma è

importante segnalare che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha in programma eventi per promuovere la conoscenza della Grotta di Lamalunga. Per arricchirsi di storia locale, è fondamentale ripercorrerla per rintracciare ogni percorso lasciato inesplorato.

Le iniziative ADMO al Liceo Federico II

Ricomincia la collaborazione tra scuola e Associazioni.



Con il nuovo anno scolastico ripartono anche le attività legate alla solidarietà e al sostegno della crescita di un territorio inteso come tessuto nel quale i ragazzi crescono, formano la propria identità e costruiscono una rete di

relazioni, maturano il loro impegno civile. Ogni anno l'ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) porta il suo messaggio in tutte le scuole superiori per coinvolgere gli studenti, soprattutto i maggiorenni, nella scelta della

tipizzazione. Cosa vuol dire tipizzarsi? Esiste un registro internazionale in cui sono inseriti i nomi e i dati di coloro che con un prelievo di sangue danno la possibilità alla scienza di stabilire il grado di compatibilità tra il donatore e un paziente che necessita di un trapianto di midollo. Lo scorso anno la campagna è riuscita a trovare tra i giovani studenti più di 80 "tipi giusti" per citare lo slogan della manifestazione. Per questo nuovo anno la sensibilizzazione parte dai ragazzi per i ragazzi: l'ADMO ha pensato che i messaggi positivi condivisi tra adolescenti sono più efficaci di qualunque conferenza. Ed è qui che entra in gioco il

Liceo scientifico e linguistico statale Federico II di Svevia: l'Istituto da 10 anni ha un laboratorio teatrale scolastico creato per l'inclusione e contro la dispersione scolastica, l'associazione ha chiesto alla Dirigente, professoressa Sabina Piscopo, di mettere a disposizione questa risorsa per creare uno spettacolo ad hoc che possa tradurre nel linguaggio del teatro il messaggio della donazione. La proposta è stata accolta e si sta lavorando a questo progetto che partirà dal prossimo 30 Novembre. Vi aggiorneremo sui risultati e sul riscontro di questo esperimento che metterà i coetanei faccia a faccia con i coetanei, uniti dallo stesso obiettivo: avere cura della VITA umana.

Disabilità, confronto aperto tra associazioni e istituzioni

L'europarlamentare Gemma in municipio: «La strada è lunga per l'inclusione».

“Disabilità, le nostre priorità”, un confronto aperto tra istituzioni e associazioni, un'occasione unica perché al tavolo tra le associazioni, l'altra sera ad Altamura sedeva un europarlamentare, Chiara Gemma. Il tema è difficile, complesso, e quello di ieri sera è solo un primo passo verso quella che dovrebbe essere un confronto continuo tra associazioni ed enti (dal Comune fino all'Europa), perché l'integrazione della “diversità” non è certo compiuta. Diciamo che per Altamura è un primo (importante) step, voluto dal sindaco, Vitantonio Petronella, sempre sensibile alle tematiche sociali e dalla sua vice, nonché assessore ai Servizi Sociali, Angela Miglionico, seduti accanto a diverse associazioni, molto

attive sul territorio (il dibattito è stato moderato dal generale dei Carabinieri, Pino Giove). E se Savino Ciccioia di Autism Friendly ha sottolineato l'importanza della conoscenza delle “diverse abilità”, la sua associazione infatti, insieme all'Asl ha organizzato, proprio in questi mesi, il corso di formazione proprio sull'autismo, l'Anffas con Anna Pappalardo ha chiaramente puntato l'attenzione sulla legge Turco, il piano individuale per un disabile che, se in teoria appare perfetta, nella pratica c'è ancora tanto lavoro da fare. Mario Morando invece, presidente dell'Associazione Aixtud ha aggiunto: «Stiamo lavorando a un progetto sul Dopo di Noi e intanto, - afferma - ci siamo specializzati comunque nella tutela legale». Ad Altamura

il volontariato, ma anche i servizi non sono da poco, Pasqua Adorante dell'Auxilium ha raccontato: «È dall'Ottanta che ci occupiamo dei servizi alle persone e nelle nostre buone prassi la disabilità è trattata come normalità. Però c'è bisogno ancora di aiuto per realizzare alla vera

integrazione».

L'europarlamentare Chiara Gemma, ha ascoltato con grande attenzione per poi aggiungere: «L'Europa è ancora distante da tante tematiche, ma lavorando insieme si può fare tanto». Se lo auspiciano nei fatti centinaia di famiglie di Altamura e non solo.

di
 Andriana
 Illiano



Foto Elvio Porcelli

Premio Rosa Loizzo

Chimica e sostenibilità. Economia circolare del carbonio.

Il Premio Rosa Loizzo, alla sua terza edizione, è un premio per non dimenticare l'umanità della scienziata e nostra concittadina, una donna determinata che aveva il dono della giusta misura in tutto quella che faceva ma che soprattutto era una brava e bella persona. Un premio che vede impegnati i giovani studenti delle scuole superiori, patrocinato dal Comune di Altamura, e che ha posto l'attenzione sulla necessità di considerare l'economia lineare non più come l'unica economia possibile o percorribile ma che urgentemente necessita di essere affiancata e in molti casi sostituita dall'economia circolare, meglio conosciuta come l'economia del riciclo. Nino Loizzo, presidente del comitato e cugino della



scienziata prematuramente scomparsa, presentando gli ospiti presenti, fra cui il vicesindaco Angela Miglionico, la dott.ssa Angela Dibenedetto, docente ordinario del dipartimento di chimica inorganica e catalisi dell'Università di Bari, la dott.ssa Lucia Scattarelli, presidente dell'ITS Accademy Cuccovillo di Bari, ha

brevemente percorso le tappe dell'edizione 2023, ricordando il tema della stessa edizione dal titolo “Chimica e sostenibilità. Economia circolare del carbonio”. I lavori presentati dagli studenti, hanno riportato in maniera critica gli aspetti salienti del tema e sottolineato la necessità di porre l'accento sull'importanza del riciclo così come già

evidenziato dalla lectio magistralis tenuta il 1 aprile dalla dott.ssa Angela Dibenedetto. Dall'analisi dei contenuti degli elaborati è emersa la loro conoscenza del concetto di sostenibilità e di come le nuove procedure chimiche, meno tossiche e meno impattanti per l'uomo e per l'ambiente, possano costruire una società sempre più protesa verso l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per ridurre le emissioni nell'atmosfera di CO2. Ad essere premiata con un trofeo e un premio in denaro è stata Giovanna Carlucci, studentessa del liceo classico Cagnazzi. L'augurio e la speranza è che i nostri giovani non perdano mai la curiosità e la voglia di sognare, ed essere sempre pronti al cambiamento del mondo.

di
 Caterina
 Pellegrino



La Strapaesana del dopoguerra

Una squadra di calcio per ricominciare.

Questo non vuole essere un articolo sportivo, non ne ho le competenze e nemmeno la passione. Piuttosto mi preme raccontare una storia raccolta dentro una lacrima di nostalgia e trasformata in ricordo. Era appena finita la guerra, non c'erano soldi, fame molta cibo poco, ma l'inizio della libertà valeva ogni rinuncia e un po' di indigenza e nei ragazzi c'era un desiderio di rinascita, di riprendersi una giovinezza sdrucita dalla guerra certo, ma non del tutto perduta. Da cosa e con cosa ripartire? Non da grandi opere, ma da grandi sogni: formare una squadra di calcio che potesse far rifiorire l'entusiasmo. Tuttavia non si poteva giocare: il campo Cagnazzi, trasformato in un luogo per esercitazioni belliche, era tutto buche e trincee. Tanti ragazzi si riunirono per appianare i dossi e riempire i fossi, riportarono il campo alle origini.

Tra loro un ragazzino di 17 anni che sognava di far parte della futura squadra, che aveva vinto i campionati studenteschi di atletica nella corsa, veloce come il vento, anche se non poteva permettersi le scarpe adatte. La squadra si chiamò Strapaesana perché erano tutti altamurani e qualcuno era già stato calciatore di livello in serie C, ma partirono dal gradino più basso, la seconda divisione, e pian piano diventarono i primi in classifica e furono ammessi alla categoria superiore, mietevano successi su successi, eppure quel ragazzino ricorda che, finita la partita, dovevano sempre darsela a gambe perché i tifosi avversari e non, valutavano a suon di mazzate tanto le sconfitte che le vittorie. Ebbero un seguito talmente grande che quando incontrarono in una partita di allenamento la squadra del Bari, centinaia di altamurane e altamurani, si recarono nel

campo neutro di Matera per assistere alla partita. La ricostruzione passò anche per questa piccola, ma gloriosa storia, il segnale di una vita che può e deve continuare dopo tanto orrore. Quel ragazzino, Peppino Colonna, ora di anni ne

ha 94, è rimasto solo a ricordare i giorni della speranza, a ripetere i nomi dei compagni e i loro ruoli, sente ancora la voce che a lui, mediano sinistro, gridava: "Fusc, Peppnid", e lui, con la palla incatenata ai piedi, correva, come il vento.

di
Caterina
Colonna



da sinistra in alto: Nuzzolese (presidente), Castoro (allenatore), Giordano, Colonna, Calculli, Capriati, Gervasio Dileo, Baldassarra, in basso da sinistra: Cappiello, Quaranta, Lojudice, Fiore.

Formazione a scuola sull'Autismo

I.P. De Nora Lorusso, scuola Polo provinciale per l'Inclusione.

di
Caterina
Pellegrino



Lo scorso 10 ottobre presso il plesso di via Ruvo dell'I.P. De Nora Lorusso è stato avviato il corso sull'Autismo dal titolo "Progettare l'inclusione dell'alunno/a autistico/a a scuola", un corso/percorso che vedrà al centro le norme, gli strumenti, le procedure e modelli operativi per la qualità

dell'inclusione, con la finalità precisa di formare e informare i numerosi iscritti. La Ds dell'istituto, prof.ssa Giordano, ha introdotto i numerosi ospiti presenti fra cui la dott.ssa Lotito, in rappresentanza dell'Usp di Bari, il dott. Spadavecchia in rappresentanza della città metropolitana di Bari,

il dott. Porcelli, Neuropsichiatra dell'Infanzia e dell'Adolescenza, la Ds dell'I.P. Modugno di Polignano prof.ssa Manghisi, la dott.ssa Bello responsabile della sede appena inaugurata di Neuropsichiatria Infantile di Altamura e della dott.ssa Sasanelli, ricercatrice del dipartimento di Scienze dell'educazione e analisi del territorio. Ogni intervento ha sottolineato l'importanza di un'assistenza mirata nei confronti dei soggetti con autismo perché ogni soggetto autistico è un soggetto unico con personali esperienze del vissuto. Nella presentazione sono emerse criticità pugliesi a seguito di un censimento effettuato non senza difficoltà dalla Asl, che ha riportato numeri abbastanza preoccupanti e in conseguenza

dei quali si rendono necessari interventi ben organizzati su un territorio molto vasto. La scuola è chiamata a far sì che questi alunni possano vivere in un ambiente adatto, circondati e supportati da docenti formati e informati capaci di poter intervenire precocemente, un ambiente comprensivo con l'accesso a servizi fatto di terapie comportamentali, occupazionali e del linguaggio e che possono fare una grande differenza nella vita di persone con autismo, migliorando le loro condizioni. Sarà dunque l'informazione la formazione dei docenti soprattutto quelli curricolari a facilitare la gestione di classi con la presenza di studenti con autismo, e a supportare la famiglia che è condannata per sempre a vivere e a gestire per tutta la vita situazioni difficili.



Altamura, città che legge!

Avviato il programma dedicato alla promozione di libri e lettura.

di
Ilaria
Morgese



Il programma 'Lettura senza mura' è stato reso noto alla città a seguito della presentazione tenutasi nel complesso Santa Croce di Altamura il 12 ottobre, presieduto dall'assessora alla cultura Angela Miglionico, da Anna Ventricelli e Lucia Creanza referenti delle associazioni Leggeredizioni e Link che si occuperanno dell'attuazione e gestione del progetto con il coordinamento del Servizio Cultura del Comune.

Con riconoscimento del Centro per

il Libro e la Lettura, istituito presso il Ministero della Cultura, il Comune di Altamura ha il titolo di "Città che legge" e ha conseguito un finanziamento per la realizzazione del programma che prevede numerose iniziative tra cui l'acquisto di libri in lingua straniera, la catalogazione delle librerie scolastiche, corsi di scrittura creativa e di lettura ad alta voce. Ancora, si terranno incontri pubblici destinati ai bambini, incursioni di lettura nei luoghi della città,

performance artistiche, videoracconti, una collana editoriale, eventi ed incontri con autori e illustratori locali e nazionali.

Da palazzo di città il sindaco Petronella si dice entusiasta: 'Un incoraggiamento per la nostra amministrazione e per la città a proseguire questo percorso virtuoso che ha permesso di creare una sinergia importante con scuole, librerie, associazioni di Altamura'. Scoprire o riscoprire i testi significa

anche concedersi all'energia da quelli sprigionata, come è accaduto il giorno 15 ottobre presso il Museo Nazionale Archeologico di Altamura che apre le porte all'evento 'Buon compleanno Calvino', un omaggio a uno degli scrittori più apprezzati del Novecento a cento anni dalla sua nascita.

Una mattinata partecipata, in cui le voci di bambini e dei ragazzi si intrecciano alle parole del noto e rimpianto scrittore.

La voce degli interpreti delle letture fa ritornare in vita parole e pensieri attuali più che mai.

In fondo, "La mia fiducia nel futuro della letteratura - scriveva per introdurre 'Lezioni americane', suo testamento letterario - consiste nel sapere che ci sono cose che solo la letteratura può dare coi suoi mezzi specifici".



**Lettura
senza mura**



Il Pane di Altamura: Vent'anni di eccellenza

Dalla denominazione "DOP" ad oggi - tradizione e autenticità che attraversa le generazioni.

di
Nunzia
Laurieri



Il 2023 è un anno speciale per la nostra città poiché ricorre il ventennale dalla denominazione di origine protetta "DOP" di una delle eccellenze gastronomiche d'Italia: il Pane di Altamura, primo pane in Europa ad ottenere questo importante riconoscimento. Vent'anni fa, il Pane di Altamura ha ricevuto la prestigiosa denominazione che ha riconosciuto la sua qualità e autenticità, ponendo la nostra città pugliese all'apice della tradizione panificatoria italiana.

Sin da allora, questo pane fragrante è diventato un simbolo di eccellenza culinaria. L'aspetto più significativo per il nostro territorio è quello della produzione della semola rimacinata di grano duro che ha permesso al prodotto finito di diventare simbolo del Made in Italy, esportato in tutto il mondo.

Il pane da sempre rappresenta l'unione tra popoli rispetto alle

differenze di credo religioso, usi e costumi, cultura e tradizioni; racchiude il segreto dell'arte antica di trasformare il grano in poesia ed è da sempre simbolo di umiltà portato sulle nostre tavole, prima dai contadini con il loro grano e poi dai maestri panificatori. L'intera comunità si prepara a celebrare questo traguardo con una serie di eventi, organizzati dal Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione del Pane di Altamura DOP in collaborazione con il Comune di Altamura.

Si parte il 16 Ottobre con il museo del pane di Vito Forte con un laboratorio dimostrativo e per cinque settimane, ogni lunedì si alterneranno mostre, conferenze e spettacoli, coinvolgendo tutti i cittadini. Si prosegue il 23 Ottobre con un ciclo pittorico dedicato alla filiera produttiva grano-farina-pane ad opera dell'artista lucano Nicola Lisanti.

Interessante e suggestivo sarà l'evento del 6 Novembre presso il Teatro Mercadante dove andrà in scena uno spettacolo di "teatro in musica" con atmosfere visionarie, grottesche e a tratti drammatiche, regalate da tre attori professionisti e la regia di Angela

de Gaetano.

Questa ricorrenza promette di essere un evento unico, un omaggio a una tradizione che continua a nutrire il corpo e l'anima di tutti, unendo le generazioni e le culture attraverso il cibo e la passione per la panificazione.





La Buona Pasta fatta in casa.



ARCHIVIO ANTICA ALTAMURA

Anno 1947, Alfred Eisenstaedt ad Altamura

Il meridione nel dopoguerra narrato attraverso le sue foto.

di
Domenico
Pepe



“Ciò che tutti i fotografi devono fare è trovare e catturare il momento della narrazione” questo amava dire Alfred Eisenstaedt del suo lavoro. Chi è Eisenstaedt? Di origine tedesca e naturalizzato statunitense, è stato uno dei più famosi fotografi del novecento e tutti abbiamo visto una sua foto, forse la più iconica della fine della seconda guerra

mondiale, ovvero il bacio a Times Square. Nel 1947, mandato in Italia dalla rivista Life per documentare le condizioni di vita delle famiglie italiane, in particolare meridionali, Eisenstaedt è passato anche da Altamura, come testimonia questa foto scattata all'ingresso principale della città. E questa foto narra appunto una storia, anzi solo osservandola

ce ne racconta anche più di una, perché ci fa vedere il contesto urbano e produttivo della città, ci mostra il contesto sociale dinanzi ad un progresso che dalle nostre parti non era ancora arrivato, e ancora, ci evidenzia che quel contesto, dinanzi all'evoluzione era rappresentato esclusivamente da figure maschili, seppur bambini, giovani e anziani, perché le uniche due donne riprese in questa foto, sono quelle distanti che si intravedono sulla sinistra, quasi due macchie nere, due donne che dovevano esporre il proprio lutto, come era consuetudine all'epoca. Sullo sfondo la Porta di Bari, ingresso alla città antica, incastonata in imponenti palazzi nobiliari edificati sulle antiche mura, sulla destra il molino della Cooperativa Umberto I, successivamente della Famiglia Pellegrino e al centro, sulle livide

chianche di pietra altamurana, una grande e lucida auto dalla targa a stelle e strisce e scintillanti cromature che mal si addicevano alle nostre strade polverose.

Tutto intorno gli sguardi stupefatti di chi un'auto forse non l'aveva mai vista, poi figuriamoci “americana”. Quello però che più mi colpisce è lo sguardo del bambino in primo piano, l'unico che guarda l'obbiettivo, l'unico che forse non si è lasciato abbagliare da cotanto “scintillio”. Non so dirvi quanto di questa foto sia reale o costruito, se la scena sia stata scenograficamente organizzata per avere l'effetto voluto, però di certo è una testimonianza molto importante per la nostra città e in un solo fotogramma c'è un'intera narrazione.

Archivio Antica Altamura

TAKEAWAYGALLERY PRESENTA

DOMENICO VENTURA

a cura di Lorenzo Canova
Teatro Arciluto, Piazza Monteverchio 5 Roma
Inaugurazione venerdì 20 Ottobre 18.30/23

**dal 20 ottobre
al 4 dicembre 2023**

da giovedì a domenica
dalle ore 18.00 alle 23.00

**CRONACA
VERA**

RAW mininni

Fortis Murgia News
Periodico di Cultura e Sport
dell'Associazione Fortis Murgia

Direttore Responsabile
Floriana Maffei

Caporedattore
Neerio Porcelli

Hanno collaborato al n° 108
Caterina Colonna, Mariella Forte,
Felice Griesi, Andreana Illiano,
Nunzia Laurieri, Ilaria Morgese,
Caterina Pellegrino, Domenico Pepe.

Impaginazione e grafica
Elvio Porcelli

Fotografi
Gianmarco Barone, Nino Cammisà

Stampa
Tipografia Castellano
Via Vecchia Buoncammino, 152
Tel. 080 3106942
Altamura (Bari)

LE PIÙ BELLE FOTO DI FEDERICUS



Adolfo Bruco